

Donazioni di latte artificiale nelle emergenze: più dannose che utili.

A cura di IBFAN Italia e MAMI

Una nuova emergenza, il terremoto ad Haiti, ripropone il problema del sostegno alle madri di lattanti e dell'alimentazione dei bambini non accompagnati.

Sulla spinta dell'emozione le persone e le organizzazioni si attivano per far pervenire donazioni sui luoghi colpiti dall'emergenza, spesso inviando derrate alimentari fra cui latte artificiale.

È stato dimostrato che la presenza di grandi quantità di latte artificiale mette a rischio la salute dei bambini, sia allattati sia non allattati al seno. I bambini non allattati al seno sono più vulnerabili alle infezioni e alla diarrea, si disidratano e sono più a rischio di morte. Questo è peggiorato laddove la distribuzione di latte artificiale avviene senza seguire le procedure adeguate e senza uno stretto controllo da parte di operatori competenti. Oltre a questo, è estremamente importante che i bambini allattati al seno continuino ad esserlo mentre è dimostrato che la distribuzione indiscriminata di latte artificiale mette a rischio l'allattamento al seno, rendendo quindi più vulnerabili i bambini che sarebbero altrimenti protetti.

L'esperienza ha insegnato che le derrate alimentari inviate sono di difficile gestione e rischiano di rendere i soccorsi più difficili anziché facilitarli. Gli aiuti alimentari destinati ai lattanti richiedono personale per essere gestiti, catalogati e immagazzinati in base al tipo e alla data di scadenza. Inoltre, i lattici artificiali e gli alimenti per l'infanzia sono soggetti a precise norme di etichettatura definite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, come ad esempio la lingua che dev'essere quella della popolazione che le riceverà e che le mamme dovranno essere in grado di leggere e di interpretare adeguatamente. È già accaduto che interi stock di alimenti destinati ai bambini siano stati utilizzati in altro modo perché scaduti, non necessari o non rispondenti ai requisiti minimi richiesti dal Codice Internazionale. Per evitare inutili sprechi di tempo degli operatori impegnati nel primo soccorso e di denaro dei donatori, le agenzie che intervengono localmente possono provvedere direttamente all'acquisto attraverso i canali previsti dall'emergenza e ottenere in breve tempo le quantità di latte necessarie ai bambini che ne hanno bisogno, garantendone la fornitura costante fino a quando il bambino ne avrà necessità. In questo modo, oltre ad evitare gli sprechi si evita anche il rischio di una distribuzione indiscriminata che potrebbe avere effetti negativi sui bambini allattati al seno. Volendo quindi offrire un aiuto che sia veramente utile, ha più senso selezionare una propria agenzia di fiducia e inviare denaro che verrà gestito localmente secondo le necessità del momento.

Per avere maggiori informazioni su questi temi, esistono diverse fonti accreditate e documenti prodotti dalla comunità internazionale. In particolare nell'ambito delle Agenzie delle Nazioni Unite e delle Organizzazioni che operano nelle emergenze è stato creato un gruppo di lavoro denominato Emergency Nutrition Network, al cui interno opera l'IFE Core Group, un gruppo di professionisti di diversa provenienza che si occupa nello specifico di alimentazione infantile nelle emergenze. Questo gruppo ha prodotto linee di indirizzo da utilizzare in tutte le emergenze e che danno precise indicazioni sulla gestione dell'aiuto alle popolazioni colpite nell'emergenza e nel post emergenza, rispetto alla tutela dell'alimentazione dei lattanti e dei bambini piccoli.

La Guida Operativa è destinata ai direttori e coordinatori di progetto, agli operatori dell'emergenza e a quanti si occupano direttamente o indirettamente della gestione dell'alimentazione infantile in queste situazioni.

Per saperne di più:

- "L'alimentazione infantile nelle emergenze", di Angela Giusti, ISS:
<http://www.epicentro.iss.it/focus/terremoti/AlimentazioneInfantile.asp>

- Materiali della Settimana mondiale dell'Allattamento Materno 2009:

http://www.mami.org/sam/sam_09/2009.html

- Consulta "L'alimentazione di lattanti e bambini piccoli nelle emergenze: Guida Operativa per personale di primo soccorso nelle emergenze e per i direttori di progetto":

http://www.mami.org/Docs/raccomandazioni/Guida_Op_A4.pdf

- Consulta le altre fonti informative prodotte dall'Emergency Nutrition Network sul sito

<http://www.enonline.net>

Proteggere i bambini piccoli nelle emergenze: il ruolo determinante dei giornalisti e dei media.

Durante le emergenze i media hanno un ruolo essenziale nell'informare l'opinione pubblica e aiutare i cittadini a capire come orientare al meglio il proprio aiuto alle popolazioni colpite.

Il gruppo interagenzia Infant Feeding in Emergencies (IFE Core Group), composto da Agenzie delle Nazioni Unite e altre organizzazioni umanitarie, si occupa nello specifico di alimentazione infantile nelle emergenze e ha prodotto una serie di documenti informativi per orientare gli interventi umanitari e gestire adeguatamente le donazioni. Vi proponiamo il documento destinato ai giornalisti e a quanti operano nell'ambito dei media e dell'informazione al pubblico:

PROTEGGERE I BAMBINI PICCOLI NELLE EMERGENZE: INFORMAZIONI PER I MEDIA - documento in italiano: http://www.mami.org/Docs/questioni_Codice/IFE_Media_italiano.pdf

[Documento originale in inglese: [http://www.enonline.net/pool/files/ife/ife-media-flyer-final\(1\).pdf](http://www.enonline.net/pool/files/ife/ife-media-flyer-final(1).pdf)]

La segreteria di IBFAN Italia